

Anche l'archeologo trentino Orsi in una vicenda di vento, soprusi e misteriosi omicidi Non dormono sulla collina

*Il nuovo romanzo di Carmine **Abate**, corposo e potente*

Un'antica città sepolta. Una collina che nasconde molti misteri. Una famiglia calabrese che non si arrende alle intimidazioni mafiose. Il nuovo romanzo di Carmine **Abate** è ricco e corposo, problematico e potente.

Comincia con l'omicidio di due giovani in circostanze misteriose e termina affrontando il tema spinoso della difesa del territorio, le pale eoliche che spuntano come trifogli giganteschi in ogni angolo della Calabria. Il luogo in cui si svolge gran parte delle vicende è reale e ad un tempo mitico, simbolo di ogni Sud del mondo e affascinante fin dal nome: Rossarco, una leggendaria, enigmatica altura a pochi chilometri dal mar Jonio, dove il vento soffia senza requie, impetuoso, lieve, sconvolgente, come la storia a cui fa da controcanto. Il vento scuote gli olivi secolari e gli arbusti odorosi, ulula nel buio, canta di un antico segreto sepolto e fa danzare le foglie come ricordi dimenticati. Proprio i ricordi condivisi sulla collina del vento costituiscono le radici profonde della famiglia Arcuri, che da generazioni considera il Rossarco non solo luogo sacro delle origini, ma

anche simbolo di una terra vitale che non si arrende e tempo all'aria aperta di una dirittura etica forte quanto una fede. Così, quando il celebre archeologo trentino Paolo Orsi sale sulla collina alla ricerca della mitica città di Krimisa e la campagna di scavi si tinge di giallo, gli Arcuri cominciano a scontrarsi con l'invidia violenta degli uomini, la prepotenza del latifondista locale, le intimidazioni mafiose. Testimone fin da bambino di questa straordinaria resistenza ai soprusi è Michelangelo Arcuri, che molti anni dopo diventerà il custode della collina e dei suoi inconfessabili segreti. Ma spetterà a Rino, il più giovane degli Arcuri, onorare una promessa fatta al padre e ricostruire pezzo per pezzo un secolo di storia familiare che s'intreccia con la grande storia d'Italia, nel sogno di un benessere illusorio.

Carmine **Abate** dà vita a un romanzo dal ritmo serrato e dal lin-

guaggio seducente, che parte da Alberto, il tenace patriarca, agli inizi del Novecento, passa per i suoi tre figli soldati nella Grande Guerra e per tutte le sue donne forti e sensuali, racconta il micidiale connubio fascismo-latifondismo e le occupazioni delle terre, e giunge fino a Umberto Zanotti-Bianco, all'affascinante Torinesia e all'ultimo degli Arcuri, uomo dei nostri giorni che sceglie di andare lontano. La saga appassionata e coinvolgente, epica ed eroica di una famiglia che nessuna avversità riesce a piegare, che nessun vento potrà mai domare. Il trentino - calabrese **Abate** conferma il

giudizio lungimirante di Vincenzo Consolo che lo aveva definito "uno scrittore che si distingue per visione civile del mondo, impegno della memoria e originalità di scrittura".



Carmine **Abate** **La collina del vento** Mondadori, 260 pagg., 17,50 euro

